



Segreterie Nazionali

COMUNICATO AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DELL'ANAS

In data 3 ottobre si è tenuto un incontro tra l'ANAS e le OO.SS. al fine di concludere, con la sottoscrizione del nuovo testo armonizzato, la fase del rinnovo del CCNL.

Entro il mese di novembre verrà definito anche l'allegato al nuovo testo contrattuale, che consisterà in una raccolta degli accordi integrativi e dei regolamenti e che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Successivamente, ANAS provvederà ad effettuare la stampa del testo del CCNL e relativo allegato ed a consegnarne una copia a tutti i dipendenti.

In tale sede l'Azienda ha comunicato alle OO.SS. la necessità di effettuare un incontro, presumibilmente verso la metà del corrente mese, utile a definire una regolamentazione delle attività su strada alternativa al DPR 1126/81, da sottoporre all'attenzione del legislatore.

Successivamente, la discussione si è incentrata sul delicato tema dell'avvenuta conversione a tempo indeterminato, da parte della Società, di 59 risorse già impiegate con contratto a tempo determinato, di cui 18 a fronte dell'esercizio del diritto di precedenza rispetto a posizioni analoghe a quelle ricoperte nei 12 mesi precedenti, e 41 a seguito della trasformazione del loro contratto a tempo determinato, oramai prossimo alla scadenza.

Le OO.SS. hanno evidenziato alla Società le grandi aspettative che si sono generate tra il personale che nell'ultimo decennio presta servizio in Anas con contratti a tempo determinato o co.co.pro., nonché il malumore degli stessi rispetto ai criteri con cui sono stati individuati i soggetti che hanno potuto beneficiare dell'assunzione a tempo indeterminato.

Infatti, le OO.SS. hanno chiesto alla Società le delucidazioni del caso, in merito:

- ai criteri di attuazione del diritto di precedenza;
- ai criteri con cui sono state individuate le persone che hanno potuto beneficiare della trasformazione del loro contratto a tempo indeterminato;
- agli impegni che la Società pensa di assumersi nei confronti del personale ad oggi a tempo determinato.

Le risposte fornite dalla Società non sono state considerate dalle OO.SS. del tutto convincenti, soprattutto rispetto alle molte unità impiegate per la realizzazione di lavori su commesse i quali, vista la natura del loro contratto, cioè specificatamente legato alla

commessa stessa, non potranno aspirare ad una trasformazione del loro rapporto di lavoro ma esercitare il diritto di precedenza su mansioni analoghe ovvero far valere il maggiore punteggio (a parità di requisiti) nelle selezioni che verranno effettuate nei prossimi mesi.

ANAS ha evidenziato che il massiccio piano di investimenti previsto sia per la realizzazione di nuove opere, sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale potrà determinare nuove necessità organiche nel settore dei tecnici, quindi dare indirettamente delle risposte al personale a tempo determinato, ma che non è possibile sottoscrivere alcun impegno in merito.

Le OO.SS. hanno invece ribadito che la Società deve assumersi degli impegni più stringenti rispetto alle aspettative del personale impiegato con contratti a termine, anche al fine di depotenziare l'elevata mole di contenzioso che si sta verificando.

Inoltre, le OO.SS. hanno chiesto ad ANAS di informare puntualmente tutti i dipendenti impiegati con contratto a termine che hanno esercitato il diritto di precedenza, della loro situazione rispetto alle posizioni a tempo indeterminato che si sono aperte fino ad oggi, spiegandogli anche i motivi per cui, nonostante l'anzianità di servizio maturata da parte di molti di loro, le loro domande non sono state accolte.

Infine, le OO.SS. hanno segnalato alla Società il malcontento che puntualmente si è verificato a fronte del piano gestionale messo in atto dalla stessa, ribadendo quanto già affermato nelle riunioni precedenti, cioè che qualsiasi intervento che abbia caratteristiche di premialità deve necessariamente essere basato su criteri di valutazione univoci e condivisi, deve essere gestito con la massima trasparenza, nonchè essere reso pubblico prima della sua attribuzione.

Per quanto riguarda gli inquadramenti del personale dipendente, questi debbono essere ricondotti nell'alveo della preventiva informativa aziendale alle Organizzazioni sindacali territoriali sulle scelte, positive o negative, operate nei confronti dei lavoratori in considerazione della normativa contrattuale secondo cui cambiamenti di posizione economica organizzativa determinano una diversa organizzazione del lavoro e, pertanto, materia di confronto tra le parti.

E' evidente che una gestione della partita relativa ai passaggi verticali, debba essere ricondotta all'interno della trattativa legata alla nuova classificazione dei profili professionali ed alla conseguente parametrizzazione.

Quanto prima, sulla base degli impegni assunti con il verbale di riunione del 25 luglio 2017, riprenderà anche il confronto sulle varie questioni ancora sospese.

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILPA ANAS

SNALA-CISAL

SADA-CONFSAL

UGL